

**ATTI PARLAMENTARI**

**XVI LEGISLATURA**

---

# **CAMERA DEI DEPUTATI**

---

**Doc. CCXVIII  
n. 11**

## **RELAZIONE**

**SUI FLUSSI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA**

**(Periodo dal 1° luglio al 30 settembre 2011)**

*(Articolo 15-ter, comma 1, della legge 4 febbraio 2005, n. 11)*

**Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze**

**(MONTI)**

---

**Trasmessa alla Presidenza il 31 gennaio 2012**

---

PAGINA BIANCA

## Contribuzione italiana al Bilancio generale dell'Unione europea

Il finanziamento delle spese iscritte nel bilancio comunitario è garantito dalle entrate che sono messe a disposizione dagli Stati membri attraverso il versamento di contributi prelevati dal bilancio nazionale. Tali contributi sono costituiti dalle Risorse Proprie Tradizionali (nella fattispecie diritti doganali e contributi zucchero), da una quota IVA e dalla risorsa complementare RNL.

Il contributo italiano al Bilancio generale dell'Unione europea, nel periodo luglio-settembre 2011, è stato pari a euro 3.536.189.863,41.

Nella tabella seguente è evidenziata la distribuzione dei versamenti per categoria di risorsa e per singolo mese.

Tab. 1: Versamenti mensili dell'Italia all'Unione europea<sup>1</sup>  
III trimestre 2011 (in euro)

	luglio	agosto	settembre	Totale
Zucchero	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti doganali	150.550.827,79	153.427.633,87	164.765.294,09	468.743.755,75
I.V.A.	129.892.152,50	155.495.725,00	155.495.725,00	440.883.602,50
R.N.L.	248.920.011,08	673.053.773,37	1.006.700.621,33	2.928.674.405,78
<b>Totale</b>	<b>1.227.870.492,38</b>	<b>245.977.131,24</b>	<b>1.322.961.640,42</b>	<b>3.536.189.863,41</b>

L'ammontare delle Risorse Proprie Tradizionali presenta, rispetto al trimestre precedente, un incremento di circa 39 milioni di euro, presumibilmente dovuto al maggiore transito delle merci di provenienza extracomunitaria.

In relazione alle Risorse IVA e RNL si segnala un aumento dei contributi messi a disposizione, rispetto al secondo trimestre 2011, pari a circa 171 milioni di euro per la Risorsa IVA ed a circa 731 milioni di euro per la Risorsa RNL.

Le differenze di cui sopra sono da ascrivere al fatto che nel secondo trimestre la Commissione europea ha chiesto agli Stati membri, per entrambe le risorse, di corrispondere un coefficiente inferiore alla quota dovuta mensilmente per compensare le anticipazioni richieste nel corso del primo trimestre 2011 (ai

sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento n. 1150/2000 e successive modifiche).

Complessivamente, il terzo trimestre 2011 ha registrato, alla luce di quanto sopra esposto, un incremento dei versamenti delle Risorse Proprie di circa 941 milioni di euro, rispetto al secondo trimestre 2011.

## Accrediti dell'Unione europea all'Italia

Per realizzare le proprie politiche, l'Unione europea investe cospicue risorse finanziarie, destinate agli Stati membri, che vengono definite congiuntamente tra le Autorità comunitarie e nazionali sulla base di programmi ed iniziative che interessano molteplici settori.

La riforma per il periodo di programmazione 2007-2013 dell'impianto dei Fondi e degli Obiettivi prioritari è stata di ampia portata, essendo destinata a ridisegnare il panorama della solidarietà europea nel contesto dell'Unione allargata, della globalizzazione economica e della forte crescita dell'economia fondata sulla conoscenza. Tra le novità si segnalano:

- la strategia e le risorse della politica di coesione articolate su tre nuovi obiettivi prioritari in materia di intervento strutturale (convergenza; competitività regionale e occupazione; cooperazione territoriale europea) e sul finanziamento da parte di tre fondi strutturali (FESR, FSE e Fondo di Coesione);
- lo sviluppo rurale è finanziato ad opera del nuovo strumento finanziario FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), in luogo del FEOGA Orientamento;
- la Politica Comune della Pesca e lo sviluppo dell'acquacoltura sono finanziate dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP), in luogo dello SFOP.

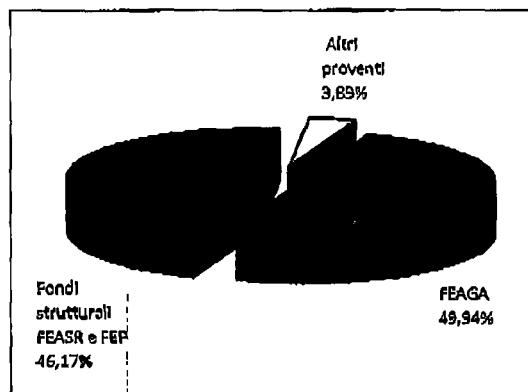
Nel corso del terzo trimestre del 2011, l'attivazione degli interventi relativi al periodo di programmazione 2007/2013 e gli accrediti a fronte delle spese realizzate e rendicontate a Bruxelles su programmi del periodo di programmazione 2000/2006 hanno determinato, per il nostro Paese, accrediti nelle specifiche contabilità di tesoreria pari a circa 1.228,74 milioni di euro. La distribuzione di tali accrediti è rappresentata nella tabella 2.

<sup>1</sup> I dati RPT sono al netto del 25% a titolo di spese di riscossione; i dati RNL sono comprensivi della Correzione Regno Unito e della Riduzione RNL per Paesi Bassi e Svezia.

Tab. 2: Accrediti dell'Unione europea all'Italia  
(in euro)

Fonte finanziaria	Importo	%
A) FEAGA	613.600.000,00	49,94%
B) Fondi strutturali, FEASR e FEP	567.320.231,08	46,17%
FESR	212.845.420,67	17,32%
FSE	166.514.076,56	13,55%
FEOGA Orientamento / FEASR	177.197.152,37	14,42%
SFOP / FEP	10.763.581,48	0,88%
C) Altri proventi	47.820.141,22	3,89%
Totale (A+B+C)	1.228.740.372,30	100,00%

Fig. 1: Distribuzione degli accrediti per fonte di finanziamento



Confrontando i dati del terzo trimestre 2011 relativi ai versamenti nazionali al bilancio comunitario con gli accrediti comunitari in favore dell'Italia nello stesso periodo, si riscontra un saldo netto negativo di circa 2.307,45 milioni di euro.

Tab. 3: Saldo netto flussi finanziari Italia-UE  
(in euro)

	Importo
Versamenti	3.536.189.863,41
Accrediti	1.228.740.372,30
Saldo	-2.307.449.491,11

Tali dati, dai quali emerge che i versamenti dell'Italia al bilancio UE superano i rientri in favore del nostro Paese, confermano la tendenza rilevata a questo proposito nel corso del secondo trimestre 2011.

## Analisi degli accrediti dei Fondi strutturali, del FEASR e del FEP

Nel terzo trimestre 2011, l'ammontare delle risorse complessivamente erogate a favore dell'Italia a valere sui contributi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale è stato pari a circa 212,85 milioni di euro, di cui 81,11 milioni afferenti agli interventi della programmazione 2000/2006 e 131,73 milioni inerenti a quelli della programmazione 2007/2013.

Tab. 4: Accrediti FESR per programma  
(in euro)

Intervento	Importo
A) Periodo di programmazione 2000/2006	81.106.444,00
Interreg	260.340,04
Urban II	1.345.592,79
Ricerca	40.706.250,00
Sicurezza	22.992.412,37
Trento	880.385,10
Veneto	14.921.469,70
B) Periodo di programmazione 2007/2013	131.732.763,76
Cooperazione territoriale	66.626.623,41
Istruzione	5.161.952,03
Sicurezza	30.978.159,79
Bolzano	1.355.011,62
Friuli Venezia Giulia	215.476,31
Liguria	3.207.381,98
Lombardia	2.222.816,51
Piemonte	6.288.746,02
Toscana	12.886.798,97
Trento	858.426,85
Veneto	1.931.374,27
C) Fuori Programmazione	6.214,91
SEETAC	6.214,91
Totale (A+B+C)	212.845.420,67

Il Fondo Sociale Europeo ha registrato accrediti per un ammontare di risorse pari a circa 166,51 milioni di euro, di cui 5,17 milioni relativi agli interventi della programmazione 2000/2006 e 161,34 milioni inerenti a quelli della programmazione 2007/2013.

Tab. 5: Accrediti FSE per programma  
(in euro)

Intervento	Importo
<b>A) Periodo di programmazione 2000/2006</b>	<b>5.173.100,00</b>
Umbria	5.173.100,00
<b>B) Periodo di programmazione 2007/2013</b>	<b>161.340.976,56</b>
Azioni di Sistema	2.155.320,98
Competenze per lo Sviluppo	33.183.676,51
Governance e Azioni di sistema	6.147.826,47
Bolzano	3.692.759,82
Emilia Romagna	20.978.591,36
Friuli Venezia Giulia	6.284.971,51
Liguria	4.662.714,43
Lombardia	24.671.627,48
Marche	6.023.387,61
Piemonte	12.128.446,51
Toscana	41.411.653,88
<b>Totale</b>	<b>166.513.076,56</b>

Per quanto attiene agli interventi nel settore agricolo e dello sviluppo rurale, come emerge dall'analisi della tabella 6, nel terzo trimestre 2011 l'Italia ha ricevuto 177,20 milioni di euro. Di essi, 9,70 milioni sono relativi agli interventi della programmazione 2000/2006 e 167,50 milioni afferiscono a quelli della programmazione 2007/2013.

Tab. 6: Accrediti FEOGA/FEASR per programma  
(in euro)

Intervento	Importo
<b>A) Periodo di programmazione 2000/2006</b>	<b>9.698.525,51</b>
Basilicata	2.630.158,40
Lazio	2.121.061,00
Lombardia	373.844,00
Marche	409.625,41
Sicilia	4.163.896,70
<b>B) Periodo di programmazione 2007/2013</b>	<b>167.498.626,86</b>
Rete Rurale Nazionale	767.644,13
Abruzzo	4.328.186,50
Basilicata	1.949.528,40
Bolzano	3.851.449,06
Calabria	8.487.347,98
Campania	14.202.507,79
Emilia Romagna	12.467.003,56
Friuli Venezia Giulia	1.915.578,31

(continua Tab. 6)

Lazio	4.339.597,87
Liguria	3.855.967,60
Lombardia	11.016.378,03
Marche	2.852.144,21
Molise	551.062,44
Piemonte	5.806.122,61
Puglia	19.359.085,72
Sardegna	8.118.786,34
Sicilia	29.299.582,38
Toscana	10.127.425,12
Trento	5.294.695,75
Umbria	5.148.240,80
Valle d'Aosta	3.253.296,50
Veneto	9.798.955,76
<b>Totale</b>	<b>177.200.000,00</b>

Infine, con riferimento all'attuazione delle azioni connesse alla politica della pesca e allo sviluppo dell'acquacoltura, nel terzo trimestre 2011 non sono stati erogati contributi per quanto riguarda lo SFOP. Il FEP, invece, ha registrato accrediti pari a circa 10,76 milioni di euro.

Tab. 7: Accrediti SFOP/FEP per programma  
(in euro)

Intervento	Importo
<b>Periodo di programmazione 2007/2013</b>	<b>10.763.581,48</b>
FEP	10.763.581,48
<b>Totale</b>	<b>10.763.581,48</b>

### La distribuzione territoriale degli accreditati dei Fondi strutturali, del FEASR e del FEP

Nel complesso, i fondi accreditati all'Italia nel terzo trimestre 2011 hanno riguardato interventi variamente localizzati sul territorio nazionale, in relazione ai diversi periodi di programmazione, agli obiettivi prioritari ed ai programmi di sviluppo cofinanziati da Bruxelles.

La distribuzione geografica degli accrediti evidenzia che, nel terzo trimestre del 2011, l'11,36 per cento delle risorse affluite all'Italia sono state attivate da interventi realizzati dalla

Regione Toscana ed il 6,75 per cento da interventi della Regione Lombardia.

I programmi gestiti da Amministrazioni centrali che riguardano, contemporaneamente, il territorio di più Regioni o l'intero territorio nazionale hanno assorbito, nel terzo trimestre 2011, il 38,69 per cento degli accrediti.

**Tab. 8: Distribuzione geografica degli accrediti dei fondi strutturali, del FEASR e del FEP (in euro)**

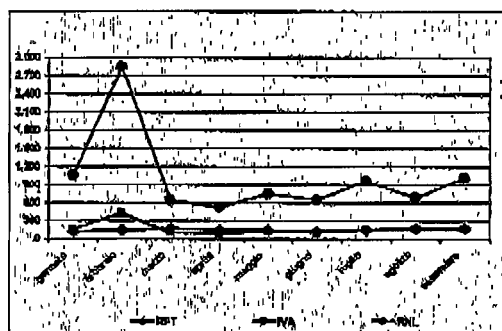
Intervento	Importo	%
Programmi nazionali e pluriregionali	219.489.656,08	38,69%
Abruzzo	4.328.186,50	0,76%
Basilicata	4.579.686,60	0,81%
Bolzano	8.899.220,50	1,57%
Calabria	9.248.297,93	1,63%
Campania	14.202.507,79	2,50%
Emilia Romagna	33.445.594,92	5,89%
Friuli Venezia Giulia	8.416.026,13	1,48%
Lazio	6.674.658,87	1,18%
Liguria	11.726.064,01	2,07%
Lombardia	38.284.666,02	6,75%
Marche	9.285.152,23	1,64%
Molise	551.062,44	0,10%
Piemonte	24.223.315,14	4,27%
Puglia	20.437.728,56	3,60%
Sardegna	8.118.786,34	1,43%
Sicilia	33.723.759,12	5,94%
Toscana	64.425.882,97	11,36%
Trento	7.033.507,70	1,24%
Umbria	10.321.340,80	1,82%
Valle d'Aosta	3.253.296,50	0,57%
Veneto	26.651.833,73	4,70%
<b>Totale</b>	<b>567.320.731,08</b>	<b>100,00%</b>

## La situazione complessiva al terzo trimestre 2011

L'analisi dell'andamento mensile evidenzia:

- sul fronte dei versamenti, un picco nel mese di settembre derivante, in larghissima parte, dalla corresponsione di un'anticipazione sulle somme dovute a Bruxelles nei mesi successivi per far fronte ad esigenze della tesoreria comunitaria della risorsa complementare RNL e, in minima parte, a un andamento costante delle risorse proprie tradizionali e dell'IVA;
- su quello degli accrediti, un andamento costante degli Altri Proventi e un picco nel mese di agosto dei Fondi Strutturali e del FEAGA. Tale picco è originato dalle maggiori risorse afferite dal FEAGA per gli incrementi della Politica Agricola Comune e, per i fondi strutturali, da FEASR e FSE relativamente alla programmazione 2007-2013.

**Fig. 2: Andamento mensile dei versamenti all'Unione europea (in milioni di euro)**



**Fig. 3: Andamento mensile degli accrediti all'Italia (in milioni di euro)**

